

I due chili di hashish, in due ai domiciliari

Il gip Alfredo Sicuro ha concesso gli arresti domiciliari a Filippo Morgante e Assunto Di Pietro arrestati dai carabinieri a seguito di una perquisizione in casa di Morgante che aveva portato al sequestro di circa due chili di hashish. Sulla concessione degli "arresti in casa" si era espresso in maniera favorevole anche lo stesso pubblico ministero di turno. L'incursione a sorpresa in casa di Morgante ad Itala superiore aveva permesso ai carabinieri della compagnia sud di sequestrare due chili di hashish divisi in altrettante confezioni sigillate con del nastro adesivo. La droga era stata rinvenuta nelle tasche del giubbotto di Di Pietro un impiegato dell'Enel, incensurato. Da giorni i militari del nucleo operativo della Compagnia Sud e delle stazioni di Giampilieri e Scaletta zanclea, tenevano sotto controllo l'abitazione di Morgante in particolare da quando erano venuti a sapere che stava per ricevere un considerevole quantitativo di droga avevano deciso di non perderlo d'occhio. Dopo una erse di appostamenti lunedì scorso l'abitazione è stata perquisita, sono stati controllati anche gli abiti dei due uomini. Nelle tasche de giubbotto, erano stati trovati due panetti di hashish, in tutto circa due chili di sostanza stupefacente. Sotto sequestro erano finiti anche un bilancino di precisione e trentatrè foglietti di carta stagnola già ritagliati pronti per confezionane le dosi.

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS